

a cura di Mario Piana

IV. PUBBLICAZIONI

Autori vari

Annali di architettura 20

Rivista del Centro Internazionale di Studi di Architettura A. Palladio

Angela Dressen

Pavimenti decorati del Quattrocento in Italia

vincitore della terza edizione del Premio James Ackerman per la storia dell'architettura

Carlo Scarpa e la scultura del '900

a cura di Guido Beltramini

Carlo Scarpa e l'origine delle cose

I libri dell'architetto Jean-Charles Moreux

a cura di Giovanni Fara e Daniela Tovo

Palladio

a cura di Guido Beltramini e Howard Burns
catalogo della mostra

Palladio His Life and Legacy

edited by Guido Beltramini e Howard Burns
Exhibition catalogue

PALLADIO 1508-2008. Il simposio del cinquecentenario

Atti del simposio 5 - 10 maggio 2008

V. ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Attività della Biblioteca del Centro

Attività della Fototeca del Centro

VI. INTERVENTI DIVERSI

Interventi straordinari in palazzo Barbaran da Porto

Lavori di adeguamento dei sistemi di sicurezza e della funzionalità del palazzo

Gestione ordinaria di villa Poiana a Poiana Maggiore

Gestione ordinaria del Centro Carlo Scarpa a Treviso

Centro Internazionale di Studi
di Architettura Andrea Palladio

Attività svolta nel corso dell'anno 2008

I. SEMINARI, CORSI, GIORNATE DI STUDIO

1.1

Mezzora con Palladio - 4° e 5° edizione

Vicenza, palazzo Barbaran, 15 marzo-19 aprile 2008; 7 giugno-21 giugno 2008

Quarta edizione

Sabato 15 marzo, Guido Beltrami racconta Il Convento della Carità a Venezia

Sabato 22 marzo, Franco Barbieri racconta Villa Poiana a Poiana Maggiore

Sabato 29 marzo, Franco Barbieri racconta Villa Foscari detta "La Malcontenta" a Mira

Sabato 5 aprile: Guido Beltrami racconta Il progetto per il ponte di Rialto a Venezia

Sabato 12 aprile, Franco Barbieri racconta Palladio e gli artisti

Sabato 19 aprile, Guido Beltrami racconta Il Monastero di S. Giorgio Maggiore a Venezia

Quinta edizione

Sabato 7 giugno, Guido Beltrami racconta Vita di un architetto

Sabato 14 giugno, Guido Beltrami racconta Verso una nuova architettura

Sabato 21 giugno 2008, Guido Beltrami racconta Un architetto contemporaneo

1.2

Palladio 1508-2008. Il simposio del cinquecentenario

Padova - Vicenza - Verona – Venezia, 5-10 maggio 2008

Padova, palazzo Bo, 5 maggio

James S. Ackerman (Harvard University), Prolusione

Palladio: la vita, i contesti, le biografie. Chairman: Lionello Puppi

Lionello Puppi (Università Ca' Foscari di Venezia), La maschera e il volto: ambiguità del destino esistenziale e artistico di Palladio

Edoardo Demo (Università di Verona), Le attività economiche dei committenti palladiani. Nuove suggestioni sulla base dei recenti ritrovamenti archivistici

Giuseppe Barbieri (Università Ca' Foscari di Venezia), 'Un giovane di grande aspettazione': alcuni problemi di biografia palladiana e il ruolo successivo della critica

Giovanni Zaupa (Ministero della Pubblica Istruzione), Luci ed ombre sul vecchio Palladio

Claudio Bellinati (Curia Vescovile di Padova), 'Magnum in parvo'. Fanciullezza e adolescenza a Padova di Andrea di Pietro "Dalla gondola" (1508-1523)

Bruce Boucher (The Art Institute of Chicago), Palladio in limbo, aspetti della ricezione critica nel mondo germanico da Burckhardt a Gurlitt

Elena Filippi (Institut für Kunstgeschichte der LMU, Monaco), La via teutonica a Palladio, Fritz Burger (1909) e la sua incidenza sugli studi veneti del Novecento

Francesco Benelli (Columbia University, New York), Rudolph Wittkower studioso di Palladio: idee e metodi

Nuovi approcci a Palladio: rilievo, restituzioni virtuali, data base. Chairman: Marco Gaiani

Marco Gaiani (Università di Bologna), Modelli di Palladio – modelli palladiani

Benedetto Benedetti (Scuola Normale Superiore, Pisa), La conoscenza del Palladio: osservazioni metodologiche per la gestione delle informazioni testuali e visive

Paolo Clini (Università di Ancona), Andrea Palladio. Per un catalogo critico dei rilievi. Storia e prospettive

William Mitchell (Massachusetts Institute of Technology), Digital Palladio

MaryAnne Stevens (Royal Academy of Arts, Londra), Architettura in mostra

Vicenza, palazzo Barbaran, 6 maggio

Palladio e l'Europa del suo tempo. Chairman: Fernando Marías

Fernando Marías (Universidad Autónoma de Madrid), Palladio e la Spagna

Konrad Ottenheim (Universiteit Utrecht), Palladio in the Dutch Republic: architectural models for courtiers and burgher

Krista De Jonge (Katholieke Universiteit Leuven), High-Flown Ideals, Ambitious Stratagems? On the "Problem" of Palladio's Success in Northern Europe

Christy Anderson (University of Toronto), Palladio and the Open Work

L'eredità di Palladio e il palladianesimo. Chairmen: Franco Barbieri e Werner Oechslin

Werner Oechslin (Politecnico di Zurigo), Il Palladianesimo

Franco Barbieri (Università di Milano), Palladianesimo o Scamozzianesimo

Palladius britannicus. Chairman: Charles Hind

Charles Hind (Royal Institute of British Architects, Londra), Palladio Britannicus

Gordon Higgott (English Heritage, Londra), Inigo Jones, John Webb and Palladio's Teatro Olimpico

John Harris (Londra), Andrea Palladio and William Kent's Designs for a new Houses of Parliament

Richard Hewlings (English Heritage, Cambridge), Chiswick House

Vicenza, palazzo Barbaran, 7 maggio

Palladio e l'architettura: idee, disegno, lessico. Chairman: Howard Burns

Giovanni Santucci (Scuola Normale Superiore, Pisa), Palladio e l'architettura trabeata: Vitruvianesimo, studio dell'antico, innovazione

Paola Zampa (Università La Sapienza, Roma), Il pilastro rastremato: un problema di ortografia

Mario Piana (Università IUAV di Venezia), Costruzione e cantiere

Maria Beltramini (Scuola Normale Superiore, Pisa), Palladio e Serlio

Paul Davies (University of Reading), Palladio e la chiesa a pianta centrale

Palladio e i libri. Chairman: Guido Beltramini

Margaret Daly Davis (Istituto Germanico di Firenze), Antichità di Roma': Quanto Palladio?

Andreas Beyer (Universität Basel), I Quattro Libri: autobiografia e/o fonte scientifica

Marco Biffi (Università di Firenze), Osservazioni sulla lingua tecnica di Palladio

Giorgio Bacci (Scuola Normale Superiore, Pisa), Palladio e i Quattro Libri: strategie editoriali dei De Franceschi

Guido Beltramini (C.I.S.A. A. Palladio, Vicenza), Palladio e il volto della battaglia: le edizioni illustrate di Cesare e Polibio

Verona, Accademia Filarmonica, 8 maggio

Lo studio di Vitruvio e le antichità romane. Chairman: Pierre Gros

Ingrid Rowland (University of Notre Dame, School of Architecture, Roma), Palladio e le Tuscanicae dispositiones

Arnold Nesselrath (Musei Vaticani, Città del Vaticano), Codex Cholmondley

Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa), Un disegno palladiano di un paio di pantaloni?

David Hemsoll (University of Birmingham), Il tempio antico

Palladio, gli artisti e la decorazione. Chairmen: Paola Marini e Juergen Schulz

Paola Marini (Museo di Castelvecchio, Verona), Disegni di figura in disegni palladiani

Sergio Marinelli (Università Ca' Foscari di Venezia), Ipotesi su pittori frescanti dell'età di Palladio

Venezia, Fondazione Cini, 9 maggio

Palladio e i "Maestri fondatori". Chairman: Christoph L. Frommel

Christoph L. Frommel (Bibliotheca Hertziana, Roma), Palladio e i maestri fondatori
Sabine Frommel (École Pratique des Hautes Études, Parigi), Andrea Palladio e il trattato di Sebastiano Serlio : il Sesto e il Settimo Libro

Hubertus Gunther (Universität Zürich), Palladio e gli studi rinascimentali dell'architettura antica

Francesco Paolo di Teodoro (Politecnico di Torino), Andrea Palladio e il lascito teorico dei Maestri del primo Cinquecento

Pier Nicola Pagliara (Università di Roma Tre), Palladio e Giulio Romano

Palladio e gli architetti del suo tempo. Chairman: Arnaldo Bruschi

Amedeo Belluzzi (Università di Firenze), Palladio e la cultura architettonica fiorentina

Richard Tuttle (Università di Bologna), Vignola e l'arte della 'Regola'

Carmelo Occhipinti (Scuola Normale Superiore, Pisa), Daniele Barbaro, Pirro Ligorio e Andrea Palladio: incontri romani

Vitale Zanchettin (Università IUAV di Venezia), Palladio e Michelangelo a San Pietro
Maurizio Ricci (Soprintendenza B.A.P. per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia), Palladio e gli "amici" bolognesi. Note su una lettera a Francesco Morandi del 18 ottobre 1572

Venezia, Fondazione Cini, 10 maggio

Palladio e l'architettura residenziale di città. Chairman: Francesco Paolo Fiore

T. Barton Thurber (Hood Museum of Art, Dartmouth College, Hanover), Il palazzo del vescovo Bollani a Brescia

Flavia Cantatore (Università La Sapienza, Roma), I palazzi giovanili di Palladio alla luce della prima esperienza romana

Renata Samperi (Università La Sapienza, Roma), Palazzo Chiericati: progetto e costruzione nell'incompiuta fabbrica cinquecentesca

Simona Tortora (Università IUAV di Venezia), Palazzo Pisani: un'opera inedita di Andrea Palladio

Palladio nel territorio: ville e ponti. Chairman: Donata Battilotti

Donata Battilotti (Università di Udine), Belli, forti e durevoli? I ponti di Palladio

Elena Svalduz (Università IUAV di Venezia), Il territorio veneto prima di Palladio. L'inedito diario di viaggio di Giovanni da San Foca (1536)

Adriano Ghisetti (Università degli Studi G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Le ville di Palladio "inventioni secondo diversi siti"

Claudia Terribile (Università Ca' Foscari di Venezia), A Londra da Montagnana: La famiglia di Dario di Paolo Veronese per Francesco Pisani

Andrea Ferrarese (Università di Padova), Economia di villa. L'aristocrazia terriera vicentina e veronese

Palladio e Venezia. Chairman: Deborah Howard

Laura Moretti (Worcester College, Oxford), Andrea Palladio e la chiesa dell'Ospedaletto a Venezia

Andrea Guerra (Università IUAV di Venezia), Trionfo antico e architettura nuova. La facciata di Palladio per San Pietro in Castello a Venezia

Tracy Cooper Wardell (Tyler School of Art, Temple University, Philadelphia), Gli amici veneziani di Palladio

Paola Modesti (Università IUAV di Venezia), Qualche tassello nella storia di Ca' Trevisan a Murano

1.3**Incontro con Palladio****50° Corso sull'architettura palladiana****4-11 ottobre 2008***sabato 4 ottobre*

Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa), Palladio e l'Architettura: idee, disegno, lessico

Pierre Gros (Université de Provence, Aix-en-Provence), Lo studio di Vitruvio e le antichità romane

Christoph L. Frommel (Bibliotheca Hertziana, Roma), Palladio e i Maestri fondatori

Franco Barbieri (Università di Milano), Palladio e i palazzi

Donata Battilotti (Università di Udine), Palladio nel territorio: ville e ponti

Guido Beltramini (C.I.S.A. A. Palladio, Vicenza), Palladio a Venezia

Fernando Marías (Universidad Autónoma, Madrid), Le lezioni di Palladio europeo: carta e pietra

Rafael Moneo (Josep Lluís Sert Professor, Harvard University), Appunti su Palladio visita alla mostra "Palladio 500 anni"

domenica 5 ottobre

visite a villa Trissino a Cricoli, villa Caldogno a Caldogno, villa Godi a Lonedo, villa Piovene Porto Godi a Lonedo, villa Porto a Molina di Malo, villa Gazzotti a Bertesina (a cura di Donata Battilotti, Università di Udine)

lunedì 6 ottobre

visite a villa Malcontenta alle Gambarare di Mira, villa Duodo a Monselice, villa Garzoni a Pontecasale, villa Badoer a Fratta Polesine (a cura di Elena Svalduz, Università IUAV di Venezia)

martedì 7 ottobre

visite a palazzo Civena, Basilica Palladiana, Loggia del Capitaniato, palazzo Barbaran da Porto, palazzo Thiene, palazzo da Porto (a cura di Franco Barbieri, Università di Milano)

visite al Teatro Olimpico, palazzo Chiericati, cappella Valmarana, palazzo Valmarana, palazzo Bonin Longare, palazzo Porto Breganze (a cura di Franco Barbieri, Università di Milano)

seminario in mostra PALLADIO 500 ANNI (a cura di Guido Beltramini e Howard Burns)

mercoledì 8 ottobre

visite alla "Rotonda", villa Arnaldi a Meledo, villa Trissino a Meledo, villa Pisani a Bagnolo, Rocca Pisana (a cura di Franco Barbieri, Università di Milano)

seminario in mostra PALLADIO 500 ANNI (a cura di Guido Beltramini e Howard Burns)

giovedì 9 ottobre

visite a villa Thiene a Quinto, villa Barbaro a Maser, villa Emo a Fanzolo, villa Cornaro a Piombino Dese (a cura di Elena Svalduz, Università IUAV di Venezia)

seminario in mostra PALLADIO 500 ANNI (a cura di Guido Beltramini e Howard Burns)

venerdì 10 ottobre

visite alla facciata di San Francesco della Vigna, chiesa del Redentore. complesso di San Giorgio Maggiore (a cura di Andrea Guerra, Università IUAV di Venezia)

sabato 11 ottobre

visite a villa Chiericati a Vancimuglio, villa Pisani a Montagnana, villa Poiana a Poiana Maggiore (a cura di Guido Beltramini, C.I.S.A. A. Palladio)
consegna degli attestati di frequenza e chiusura del Corso

1.4

Premio James Ackerman per la storia dell'architettura

Presentazione del Premio

Roma, sede Società Dante Alighieri, 20 novembre 2008

Giovedì 20 novembre, presso la sede della Società Dante Alighieri a Roma, il presidente della Società Dante Alighieri e Presidente della Fondazione Internazionale Premio Balzan "Premio", Ambasciatore Bruno Bottai, ha presentato il "Premio James Ackerman per la storia dell'architettura".

All'incontro, introdotto dal presidente del Consiglio scientifico del C.I.S.A. A. Palladio, Howard Burns, erano presenti i vincitori delle prime edizioni del Premio – Leo Schubert, Valeria Cafà, Angela Dressen – e Federica Rossi, vincitrice del Premio Ackerman 2008. Il suo studio su Tradurre Palladio: Nikolaj L'vov, architetto e intellettuale russo al tramonto dei Lumi è di prossima pubblicazione nella collana che l'editore Marsilio ha riservato al Premio Ackerman.

1.5

Partecipazione a iniziative nazionali e internazionali

25 gennaio 2008

Presentation of the new English and Dutch editions of Vincenzo Scamozzi's Book VI from his *L'Idée della architettura universale* (1615)
The Hague, Olanda

26 gennaio 2008

2° Congresso regionale degli architetti del Veneto
conferenza di:
Guido Beltramini (C.I.S.A. A. Palladio), *Palladio a colori*

2 aprile 2008

La lettura dei documenti medioevali, l'epoca di Andrea Palladio, nel V centenario della nascita. Seminario di studi
conferenza di:
Guido Beltramini (C.I.S.A. A. Palladio), *Andrea Palladio e la sua epoca*
Archivio di Stato, Bassano del Grappa

11 aprile 2008

Harmony to the Eyes: Charting Palladio from Rome to Baltimore. Convegno di studi
conferenza di:
Guido Beltramini (C.I.S.A. A. Palladio), *Andrea Palladio and the Architecture of Battle*
Johns Hopkins University, Baltimora

29 aprile 2008

Museo e territorio nell'anno palladiano. Incontro di formazione
conferenza di:
Guido Beltramini (C.I.S.A. A. Palladio), *Andrea Palladio 500: dalla mostra al territorio, opportunità per le scuole*
Museo del Risorgimento e della Resistenza, Vicenza

31 maggio 2008

Conversazioni Palladiane in villa Emo

conferenza di:

Guido Beltramini (C.I.S.A. A. Palladio), *Palladio privato*

Villa Emo, Fanzolo di Vedelago

18 luglio 2008

Save Venice Annual Meeting

conferenza di:

Guido Beltramini (C.I.S.A. A. Palladio), *Palladio in Colours*

Fondazione Cini, Venezia

27 settembre 2008

Associazione amici dei musei e dei monumenti di Bassano del Grappa

conferenza di:

Guido Beltramini (C.I.S.A. A. Palladio), *Palladio e l'architettura della battaglia: le edizioni illustrate di Giulio Cesare e di Polibio*

20 e 21 ottobre 2008

Settimana della cultura italiana. Convegni di studi

conferenze di:

Guido Beltramini (C.I.S.A. A. Palladio), *Palladio nella città*

Tokyo, Chiba University

Kyoto University of Art

20-25 ottobre 2008

14th International Conference on Virtual Systems and MultiMedia (VSMM) Dedicated to Digital Heritage

conferenza di:

Simone Baldissini (C.I.S.A. A. Palladio), *Tools for a digital reading of Andrea Palladio's "I Quattro Libri"*

Limassol, Cipro

14 novembre 2008

The Project of Andrea Palladio. Day Seminar

conferenze di:

Howard Burns (C.I.S.A. A. Palladio e Scuola Normale Superiore di Pisa), *Palladio and the Drawing*

Guido Beltramini (C.I.S.A. A. Palladio), *Palladio and the War*

Columbia University, New York

10 dicembre 2008

Conferenza di studi

Guido Beltramini (C.I.S.A. A. Palladio), *Palladio 500 anni*

Museo di Castelvecchio, Verona

II. MOSTRE

2.1

ANDREA PALLADIO 1508-2008

Una presenza al Parlamento Europeo di Bruxelles

Bruxelles, 25-29 febbraio 2008

Martedì 26 febbraio 2008, con una conferenza presso la sede del Parlamento Europeo di Bruxelles, sono state presentate ufficialmente le iniziative previste per

celebrare il cinquecentenario della nascita di Andrea Palladio (1508-2008). La presentazione in sede europea, con la presenza di numerosi rappresentanti di cariche istituzionali, politiche e culturali comunitarie, ha attestato come sia alto l'interesse internazionale per il grande architetto, la cui progettualità ha ispirato opere insigni in diversi Paesi europei e la cui impronta ha permeato significativamente anche l'architettura del Nuovo Mondo.

Nel corso della conferenza, è stata inoltre presentata la grande mostra internazionale PALLADIO CINQUECENTO ANNI. Ad illustrarla in anteprima a Bruxelles sono stati i responsabili scientifici delle tre istituzioni che la promuovono: MaryAnne Stevens per la Royal Academy of Arts di Londra, Irena Murray per il Royal Institute of British Architects, Howard Burns e Guido Beltramini per il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza.

Per l'intera settimana dal 25 al 29 febbraio, in uno spazio reso disponibile all'interno del Parlamento Europeo, la Regione Veneto ha reso possibile l'allestimento di una mostra fotografica, con immagini di Pino Guidolotti. Il progetto ha proposto delle riproduzioni di foto d'autore di grande formato (cm 198 x cm 119) delle architetture più significative per progettualità, contesto storico e dislocazione. Il pubblico ha potuto così seguire un percorso ideale che ha riproposto la biografia e la geografia palladiana: dai maestosi palazzi vicentini alle affascinanti chiese veneziane attraversando idealmente l'entroterra veneto e le sue grandi ville, importanti punti di riferimento del turismo mondiale. Obiettivo dell'esposizione è stato quello di portare a conoscenza il pubblico internazionale il grande centenario palladiano e le sue potenzialità in termini di valorizzazione territoriale, culturale, turistica ed enogastronomica.

Per valorizzare le specificità del territorio veneto e per promuovere l'aspetto turistico ed enogastronomico della nostra Regione, al termine della conferenza di presentazione delle iniziative palladiane e dell'inaugurazione della mostra fotografica, è stata realizzata una cena di gala con prodotti della terra del Palladio.

Come parte integrante dell'allestimento, è stato riprodotto in grande scala e in tre dimensioni il Logo del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale per le celebrazioni palladiane che identificherà tutte le iniziative culturali e non solo realizzate nell'anno del Palladio.

2.2

PALLADIO 1508-2008

Esposizioni fotografiche

In occasione del quinto centenario della nascita di Andrea Palladio, il C.I.S.A. A. Palladio ha realizzato alcune iniziative sia in Italia che all'estero per portare a conoscenza del pubblico il grande centenario palladiano e le sue potenzialità in termini di valorizzazione territoriale, culturale e turistica.

Grazie al contributo della Regione del Veneto, è stato possibile realizzare delle esposizioni fotografiche con l'intento di riproporre la biografia e la geografia palladiana: dai maestosi palazzi vicentini alle affascinanti chiese veneziane attraversando idealmente l'entroterra veneto e le sue grandi ville.

Il filo conduttore delle mostre è l'analisi della vita di Palladio attraverso la rappresentazione della geografia delle opere del grande architetto in Veneto sviluppata tramite le tre tipologie principali: palazzo pubblico, villa, chiesa.

Sedi delle esposizioni fotografiche:

Rovigo (Dire e Fare nel Nordest) 16-18 aprile

Torino (Fiera Internazionale del Libro) 8-12 maggio

Rimini (Meeting Amicizia tra i Popoli) 24-30 agosto

Lima, Istituto italiano di cultura, 30 agosto-14 ottobre

Marsiglia, Istituto italiano di cultura, 22 ottobre-6 novembre

2.3**PALLADIO 500 ANNI****La grande mostra****Vicenza, palazzo Barbaran, 20 settembre 2008 - 6 gennaio 2009**

La mostra, frutto di un progetto di ricerca di almeno cinque anni, ha coinvolto oltre quaranta studiosi europei e nordamericani e ha esplorato aspetti inediti dell'opera di Palladio. La mostra è stata promossa dal Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio e dalla Royal Academy of Arts di Londra con la collaborazione del Royal Institute of British Architects (RIBA) di Londra.

La mostra palladiana, curata da Guido Beltramini e Howard Burns, MaryAnne Stevens (Royal Academy of Arts) e con Charles Hind (Royal Institute of British Architects), è stata inaugurata a Vicenza, in palazzo Barbaran da Porto, il 20 settembre 2008 ed è stata chiusa il 6 gennaio 2009, per poi essere trasferita a Londra, presso la Royal Academy of Arts, dal 31 gennaio sino al 13 aprile 2009, a Barcellona e infine a Madrid.

L'edizione vicentina ha ottenuto un grande successo di critica e di pubblico, con oltre 95.000 visitatori e circa 6.000 copie del catalogo vendute.

Le opere presenti in mostra sono state circa duecentocinquanta, fra disegni originali, modelli architettonici, dipinti, sculture, medaglie, libri e manoscritti, provenienti da oltre quaranta musei europei. In estrema sintesi, sono stati esposti: 80 disegni autografi di Palladio, provenienti da Londra, Oxford, Chatsworth, Budapest e Vicenza; e inoltre, disegni di architettura di grandi maestri fra cui Michelangelo, Raffaello, Antonio e Giovanbattista da Sangallo, Michele Sanmicheli, Gian Maria Falconetto, Vincenzo Scamozzi, Inigo Jones, Charles Cameron, Giacomo Quarenghi, Le Corbusier; 25 dipinti fra cui opere di Leandro Bassano, El Greco, Raffaello, Tiziano, Paolo Veronese, Tintoretto e Canaletto; 40 modelli architettonici, di cui almeno la metà costruiti appositamente per la mostra; e inoltre sculture e frammenti architettonici, medaglie, monete, libri e manoscritti.

Provenienza delle opere d'arte esposte:

Amsterdam, Rijksmuseum - Olanda

Bergamo, Biblioteca civica "Angelo Mai" - Italia

Budapest, Museo di Belle Arti - Ungheria

Cambridge, The Fitzwilliam Museum - Gran Bretagna

Chatsworth, The Devonshire Collection - Gran Bretagna

Cividale, Parrocchia di Santa Maria Assunta, Italia

Copenhagen, Statens Museum for Kunst, The Royal Collection, Danimarca

Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi - Italia

Firenze, Galleria degli Uffizi - Italia

Firenze, Kunsthistorisches Institut in Florenz - Italia

Innsbruck, Schloss Ambras - Austria

Londra, British Library - Gran Bretagna

Londra, Courtauld Institute of Art Gallery - Gran Bretagna

Londra, National Gallery - Gran Bretagna

Londra, Royal Institute of British Architects/Drawings Collection - Gran Bretagna

Londra, Victoria and Albert Museum - Gran Bretagna

Londra, Westminster Abbey Library - Gran Bretagna

Madrid, Biblioteca Nacional de España - Spagna

Manchester, Manchester City Galleries - Gran Bretagna

Mantova, Museo Civico di Palazzo Te - Italia

Oxford, Museum of the History of Science - Gran Bretagna

Oxford, The Ashmolean Museum of Art & Archaeology - Gran Bretagna

Oxford, Worcester College Library - Gran Bretagna

Padova, Archivio di Stato - Italia

Padova, Chiesa degli Eremitani - Italia

Parma, Galleria Nazionale - Italia

Roma, Biblioteca Angelica - Italia
Roma, Biblioteca dell'Istituto di Archeologia e Storia dell'Arte, Palazzo Venezia - Italia
Roma, Biblioteca del Senato della Repubblica, Palazzo Madama - Italia
Roma, Bibliotheca Hertziana - Italia
Roma, Istituto Nazionale per la Grafica - Italia
Treviso, Museo Civico - Italia
Venezia, Archivio di Stato - Italia
Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana - Italia
Verona, Biblioteca civica - Italia
Verona, Museo di Castelvecchio - Italia
Vicenza, Archivio di Stato - Italia
Vicenza, Biblioteca civica Bertoliana - Italia
Vicenza, Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio - Italia
Vicenza, Musei Civici, Pinacoteca di palazzo Chiericati - Italia
Vienna, Österreichische Nationalbibliothek - Austria

2.4

Carlo Scarpa e l'origine delle cose

Venezia, Giardini della Biennale, Padiglione Venezia, 14 settembre-23 novembre 2008

Iniziativa sostenuta e promossa dalla Regione del Veneto in collaborazione con Comune e Provincia di Venezia e PARC - Direzione Generale per la qualità e tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i beni e le attività culturali.

La mostra, curata da Guido Beltramini e Alessandro Scandurra, si è sviluppata intorno al tema, inedito, dei rapporti fra Scarpa e gli architetti e artisti contemporanei: dai sofisticati newyorkesi Diller+Scofidio al madrileno Baldeweg, al milanese Umberto Riva. Il tratto comune, tra Scarpa e gli architetti contemporanei, non è tanto nelle forme e negli esiti formali dei progetti quanto nell'affinità delle origini, dei punti di partenza. Comune a tutti è la mancanza di un orizzonte di riferimento, della fiducia nell'ideologia del progetto e la conseguente necessità di costruire un proprio orizzonte di riferimento che riparte dall'origine delle cose, dal momento in cui esse nascono, e prendono forma, dall'energia che sprigionano nell'atto della creazione.

L'allestimento della mostra, disegnato da Scandurrastudio, era uno strumento per il viaggio nella mente di Carlo Scarpa, una macchina per guardare che ha messo in relazione l'osservatore con l'orizzonte della mostra, quello dell'origine, della ricerca di senso, dei rituali della creazione. Lungo tutto il Padiglione Venezia, su un binario idealmente senza un inizio e una fine, i disegni di Carlo Scarpa erano montati in modo da poter slittare, variando il punto di vista e lasciando aperte le possibili sequenze ("io non finisco mai i miei lavori", ripeteva Scarpa), ma anche sovrapporsi, conservando la memoria del particolare modo di progettare di Scarpa che poneva uno sull'altro sottili fogli di carta velina. Il continuo slittamento tra osservatore e osservato poneva l'osservatore in uno stato incerto, indeterminato, che corrisponde alla modalità con cui Scarpa inizia la sua ricerca: dovendo dare forma al proprio mondo, il progetto diventa un procedimento critico, una ricerca, una struttura aperta che riconsidera perché le cose esistono. Sulle pareti del padiglione è stato ricostruito un paesaggio mentale: le riproduzioni digitali in grandezza naturale di quadri che Scarpa conosceva per averli allestiti in mostre e musei, parzialmente velati ad isolare frammenti di paesaggio, forme o campiture di colori. Vi scorrevano anche i video di quattro elementi: il fuoco delle vetrerie di Murano, l'acqua della laguna, l'oro che si fonde nel crogiolo e la pietra delle cave delle colline vicentine. Accompagnavano e guidavano il visitatore le videointerviste di autori contemporanei che si confrontano con il lavoro di Scarpa.

2.5

Carlo Scarpa: lo spazio dell'abitare

Treviso, Centro Carlo Scarpa, 16 ottobre 2008 - 28 febbraio 2009

Mostra promossa da PARC - Direzione Generale per la qualità e tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i beni e le attività culturali e Centro archivi del MAXXI architettura.

L'attività di costruttore di spazi domestici segna con continuità la carriera professionale di Carlo Scarpa (Venezia, 1906 - Sendai 1978) e si snoda parallela a quella di allestitore e museografo. Tra gli anni Trenta e Sessanta, l'architetto elabora una serie di progetti, spesso poco conosciuti, ma sostanziali per comprenderne la ricerca progettuale intorno al concetto di spazio dell'abitare. A differenza delle opere successive, i materiali grafici prodotti da Scarpa in questi anni sono quasi totalmente autografi e in parte inediti. La mostra, curata da Orietta Lanzarini, ne presentava una selezione: 51 disegni rappresentativi di 13 progetti, tra cui le case e le ville per i committenti veneti - come casa Sacerdoti, casa Pellizzari, villa Zoppas, villa Veritti -, i complessi di appartamenti a Padova e Feltre, e altri spazi legati all'abitare, come gli arredi per lo Yacht Asta e l'Hotel Bauer a Venezia. I disegni sono stati scelti nel corpus conservato al Centro Carlo Scarpa di Treviso e appartenente alle collezioni del MAXXI, Centro archivi MAXXI architettura, che si sta occupando dell'inventariazione e della riproduzione digitale dei materiali grafici e documentari.

III. PROGETTI DI RICERCA

3.1

L'immagine del Veneto. Il Seicento

Un progetto di documentazione delle eccellenze architettoniche della regione del Palladio

Il progetto, condiviso con la Mediateca Regionale e interamente finanziato dalla Regione Veneto nell'ambito della L. R. 5.9.1984, n. 51 - art. 11, ha come obiettivo la costituzione di una fototeca specializzata nell'architettura del Veneto, che documenti le eccellenze del suo patrimonio monumentale, dall'età romana alla morte di Carlo Scarpa

Il primo periodo storico preso in esame nel corso del 2008 è stato il Seicento Veneto. A seguito di un'accurata ricerca e preparazione trattatistica operata dal curatore del volume il prof. Augusto Roca De Amicis, si è arrivati ad una selezione dei materiali fotografici che meglio rappresentano questo secolo e che sono stati in parte pubblicati nel volume Architettura del Veneto. Il Seicento edito da Marsilio 2008.

La ricerca, che abbraccia buona parte del secolo e considera soprattutto i caratteri innovativi che emergono dopo Scamozzi, ha assunto come iniziale delimitazione cronologica la data di morte dell'architetto (1616), con ampi margini di elasticità soprattutto nelle realtà geografiche in cui elementi di novità, o comunque di diversità, appaiono prima. La campagna di individualizzazione e di acquisizione delle immagini ha seguito due direttrici: a. da un lato la ricerca e il recupero del materiale iconografico storico b. dall'altro l'attuazione di una nuova campagna fotografica. Le immagini individuate, raccolte e realizzate per descrivere le eccellenze delle architetture del Seicento sono 420 di cui 303 pubblicate nel volume Architettura del Veneto. Il Seicento. Tutte le immagini sono state corredate da una descrizione, nella quale sono riportati i dati relativi al soggetto e alla sua provenienza con la collocazione relativa dell'ente proprietario e dove possibile sono stati inseriti gli aggiornamenti bibliografici. Le schede sono state redatte in base ad un thesaurus di termini architettonici.

Per poter consultare il materiale iconografico raccolto è stato realizzato un database di catalogazione che ha il compito di far relazionare i diversi materiali acquisiti, a tal fine si è proceduto alla digitalizzazione di tutto il materiale fotografico e alla relativa

catalogazione. Il database è stato reso accessibile dal sito internet del C.I.S.A. A. Palladio nella sezione dedicata alla fototeca on-line

3.2

Fototeca Carlo Scarpa

Iniziativa interamente finanziata con contributo straordinario della Regione del Veneto.

Nel corso del 2008 è proseguita l'individuazione, la raccolta e la catalogazione dei fondi fotografici acquisiti a partire dal 2003 e la messa on-line di tutto il materiale. Ad oggi sono state catalogate ed inserite in rete oltre 4000 fotografie della Fototeca Carlo Scarpa che si compone, grazie alle ultime acquisizioni degli archivi dei testimoni scarpiani, di circa 6000 fotografie. Il database è stato reso accessibile dal sito internet del C.I.S.A. A. Palladio nella sezione dedicata alla fototeca on-line e precisamente dall'indirizzo: <http://fototeca.cisapalladio.org/web>

Nel 2008 si è proceduto a realizzare un sistema di vendita on-line delle immagini, con richiesta preventivi e acquisto con carta di credito direttamente dalle schede catalografiche delle fotografie.

3.3

Indagini conoscitive sul teatro Olimpico

a cura di Mario Piana

Iniziativa interamente finanziata con contributo straordinario della Fondazione Cariverona/Comune di Vicenza.

Il Teatro Olimpico, tradizionalmente presentato assieme alla Basilica Palladiana come emblema della città, necessita di continui ed accurati controlli e di interventi di restauro, per salvaguardarne l'integrità. È stata stipulata nel maggio 2006 una convenzione tra il Comune di Vicenza e il Centro Internazionale di Studi di Architettura "A. Palladio" per realizzare una campagna di indagini e verifiche preliminari alla progettazione di restauro del Teatro Olimpico, iniziata nel settembre 2006 e terminata nel dicembre 2008. Soltanto attraverso la conoscenza puntuale della consistenza materiale del complesso, dei dissesti e delle forme di degrado presenti è infatti possibile affrontare con la massima efficacia la progettazione delle indispensabili opere di conservazione e restauro. La progettazione degli interventi sono pertanto stati preceduti da una campagna di indagini e rilievi, studi preliminari specialistici ed indicazioni metodologiche di approccio al restauro, che consentono di avere chiara conoscenza della situazione del monumento e delle necessità di intervento. Sono state individuate dal curatore del progetto, prof. Mario Piana, diverse indagini conoscitive: alcune sono già state restituite al Comune di Vicenza nel 2007, le rimanenti sono state restituite nel corso del 2008, e precisamente:

a) indagini geognostiche, scavi di sondaggio e misurazione dei livelli di falda: la consistenza dei terreni, la geometria e la consistenza dei massi fondali, è stata valutata mediante prove penetrometriche ed analisi di campioni prelevati con carotaggi dei suoli e delle murature di fondazione e con saggi di scavo in trincea in contiguità con le murature esterne. La misurazione dei livelli delle acque di falda, iniziata nel mese di aprile 2007, è stata realizzata mediante il posizionamento di piezometri e con il supporto di computer; tale misurazione è stata effettuata per un periodo di 365 giorni, con un minimo di 2 rilevazioni giornaliere. L'indagine è terminata nel mese di maggio 2008 e consegnata al Comune di Vicenza.

b) stratigrafia degli elevati: l'indagine permette di analizzare le fasi di formazione e trasformazione dei prospetti del teatro sul cortile, dei parametri della cinta muraria. L'indagine è terminata nel mese di dicembre 2008 e consegnata al Comune di Vicenza.

c) mappatura del degrado: l'indagine permette di conoscere lo stato di conservazione dei materiali di tutti i prospetti del teatro sul cortile, dei parametri della cinta muraria,

della scena lignea e del peristilio. L'indagine è terminata nel mese di dicembre 2008 e consegnata al Comune di Vicenza.

IV. PUBBLICAZIONI

4.1

«Annali di Architettura», n. 20

Rivista del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio

Dal 1959 il Centro pubblica annualmente una rivista internazionale di grande prestigio scientifico nel campo della storia dell'architettura. «Annali di architettura», diretto dallo storico spagnolo Fernando Marias, raccoglie articoli in quattro lingue sull'architettura del Rinascimento, con particolare riguardo a temi palladiani e veneti. Il 20° numero degli «Annali» ospita - in occasione del cinquantesimo anno dalla fondazione del Centro - uno speciale contributo del grande palladianista James Ackerman, che ha voluto commemorare l'anniversario con un articolo che ripercorre la storia del Centro.

Sommario

James S. Ackerman, The 50 Years of CISA; Christoph L. Frommel, Alberti e la porta trionfale di Castel Nuovo a Napoli; Arnaldo Bruschi, Luciano di Laurana. Chi era costui? Laurana, fra Carnevale, Alberti a Urbino: un tentativo di revisione; Silvia Moretti, Maria Teresa Todesco, Il cantiere della cappella di Sant'Alvise nella chiesa dei Santi Giovanni e Paolo a Venezia (1458-1499); Clara Altavista, Un esempio eccezionale di architettura all'antica a Genova: il palazzo del cardinale Cipriano Pallavicino in piazza Fossatello (1540-44); Guido Beltramini, Edaordo Demo, Nuovi documenti e notizie riguardanti Andrea Palladio, la sua famiglia e il suo lavoro; David Karmon, Michelangelo's "Minimalism" in the Design of Santa Maria degli Angeli. Apparati; Recensioni; Notiziario del Centro.

4.2

Angela Dressen, Pavimenti decorati del Quattrocento in Italia

«Premio James Ackerman per la storia dell'architettura», n. 3

Obiettivo del Premio è la pubblicazione annuale di uno studio originale nel campo della storia dell'architettura, senza alcuna distinzione circa il periodo trattato né la nazionalità dell'autore. Il Premio è reso possibile dalla donazione di James S. Ackerman al Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di una parte del premio Balzan conferitogli nel 2001.

La Commissione giudicatrice del Premio ha proclamato vincitrice dell'edizione 2007 la giovane studiosa Angela Dressen per il suo lavoro Pavimenti decorati del Quattrocento in Italia, che è stato pubblicato nel maggio 2008 nella collana espressamente dedicata da Marsilio Editori.

Indice

Introduzione

1. La genesi dei pavimenti in pietra
2. La genesi dei pavimenti in terracotta
3. Lo stato della ricerca
 1. Iconologia dei materiali
 1. Il valore simbolico dei materiali
 2. Le spoglie: fonte materiale e ideale
 3. I pavimenti all'antica
 4. Maiolica versus tappeti cosmateschi e mosaico
2. La committenza
 1. Le commesse papali
 2. Le commesse private
3. Decorazione e composizione

1. I pavimenti decorati negli edifici sacri
 2. I pavimenti decorati negli edifici secolari
 3. I rivestimenti decorati nelle strutture di transito
 4. Il rapporto tra pavimento e soffitto
 5. "Invenzione" e "disegno"
 6. I fondamenti della composizione formale
 7. Elementi di bordura e fregi
 8. Decorazione e composizione dei pavimenti in pietra
 9. Decorazione e composizione dei pavimenti in maiolica
 10. Motivi iconici
 11. Motivi epigrafici
 12. Motivi araldici
 13. Emblemata
 4. I pavimenti in letteratura e in pittura
 1. I pavimenti nei testi d'arte
 2. I pavimenti metaforici in letteratura
 3. Il pavimento in pittura
 5. Epilogo
- Catalogo dei pavimenti italiani del Quattrocento
- a. Pavimenti in pietra
 - b. Pavimenti in terracotta
- Bibliografia
- Indice dei nomi e dei luoghi ragionato relativo al catalogo pavimenti

4.3

Carlo Scarpa e la scultura del '900

a cura di Guido Beltramini

Il tema portante del volume è l'analisi della progettualità di Carlo Scarpa da un punto di osservazione particolare: i suoi progetti di allestimento della scultura del Novecento. È un nodo complesso, fatto di sensibilità e conoscenza profonda delle opere, amicizia con i protagonisti come Arturo Martini e Viani, e anche aspirazioni personali: nel 1968 Scarpa sceglie di rappresentare la propria opera proprio con un intervento scultoreo.

In larga sintesi le linee di ricerca di questa raccolta di studi, sono tre. (1) Scarpa allestitore di mostre temporanee di scultura: la personale di Arturo Martini alla XXIII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte (1942), le sale dell'istituzione veneziana dedicate a Viani (1966), Vitalità nell'arte a palazzo Grassi (1959), ancora Arturo Martini a Santa Caterina di Treviso (1967), sino all'opera di Alberto Viani a Ca' Pesaro nel 1977. (2) Scarpa autore di allestimenti permanenti di sculture: dalla Partigiana di Leoncillo ai Giardini di Castello (1955), al Nudo di Viani nel negozio Olivetti (1957-58), sino alla Partigiana di Murer (1968) sulla riva di Castello (1968). (3) Scarpa autore di sculture: i simboli delle facoltà dell'Università di Padova realizzati in vetro da Venini (1943), le tre Erme e le sculture Crescita, Contafili e Asta, realizzate per la Biennale del 1968.

Il volume si apre con una serie di saggi che inseriscono questo aspetto dell'esperienza scarpiana nel quadro della grande architettura europea del suo tempo. La seconda parte è dedicata all'analisi di specifiche opere di Scarpa e comprende descrizioni scientifiche e riproduzioni a colori di circa 100 disegni autografi.

Indice

Guido Beltramini (Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio):

Carlo Scarpa, architetture per la scultura del Novecento

Nico Stringa (Università di Venezia): Carlo Scarpa scultore

Paola Marini (Museo di Castelvecchio): Scarpa e la scultura antica

Fulvio Irace e Anna Chiara Cimoli (Politecnico di Milano), *Milano di pietra. Artisti e architetti nell'immagine della città*

Marco Pogacnick (Università IUAV Venezia): *Mies van der Rohe e la scultura*

Roberto Benvenuti (Comune di Venezia): *Il restauro dell'architettura di Carlo Scarpa.*

Lavori in corso

Opere

1942. XXIII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte / Arturo Martini, sala XXIX [Stefania Portinari]

1943. Centrotavola figurativo per l'Università degli Studi di Padova [Stefania Portinari]

1951. Cortile interno al Padiglione Italia nei Giardini della Biennale, Venezia [Vitale Zanchettin]

1955. Allestimento della scultura "La Partigiana" di Leoncillo ai Giardini di Castello, Venezia [Ilaria Abbondandolo]

1957-58. Negozio Olivetti, Venezia [Stefania Portinari]

1959. Mostra "Vitalità nell'arte" a Palazzo Grassi, Venezia [Miriam Ferrari]

1966. XXXIII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte / Viani [Miriam Ferrari]

1967. Mostra "Arturo Martini" a Santa Caterina, Treviso [Alba Di Lieto]

1968. Allestimento della scultura "La Partigiana" di Augusto Murer sulla riva di Castello, Venezia [Ilaria Abbondandolo]

1968. XXXIV Esposizione Biennale Internazionale d'Arte / "Erme", "Crescita", "Contafil" e "Asta" nella sala "Ambiente" [Stefania Portinari]

1968. "Meridiana" per la facciata del Padiglione Italia, XXXIV Esposizione Biennale Internazionale d'Arte [Stefania Portinari]

1977. Mostra "Alberto Viani" al Museo d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, Venezia [Miriam Ferrari]

4.4

Carlo Scarpa e l'origine delle cose

Catalogo della mostra sostenuta e promossa dalla Regione del Veneto in collaborazione con Comune e Provincia di Venezia e PARC - Direzione Generale per la qualità e tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i beni e le attività culturali.

Concepito in forma di pieghevole, il catalogo Carlo Scarpa e l'origine delle cose (11a Mostra internazionale di architettura, Biennale di Venezia, Padiglione Venezia, 14 settembre-23 novembre 2008), illustra i presupposti teorici della mostra, ne descrive l'apparato espositivo e tutte le opere allestite. Edito da Marsilio, è curato da Guido Beltramini e Alessandro Scandurra, con la partecipazione di Cristian Del Giudice, Valentina Di Francesco, Marina Malavasi.

4.5

I libri dell'architetto Jean-Charles Moreux al Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio

a cura di Giovanni Maria Fara e Daniela Tovo

«Testi e fonti per la storia dell'architettura», n. VI

Grazie al contributo straordinario della Regione del Veneto è stato possibile pubblicare il secondo volume della serie di cataloghi che il Centro dedica alle proprie raccolte librerie.

Nel 1989 il Centro ha ricevuto in dono dagli eredi dell'architetto francese Jean-Charles Moreux (1889-1956) una raccolta libraria composta di duecentoventicinque volumi stampati fra il XVI e il XX secolo, molti dei quali rari e difficilmente reperibili in Italia. Soprattutto interessante è il nucleo di trattati di geometria, architettura, prospettiva e scienze idrauliche, stampati in Francia fra Cinque e Settecento: vi sono opere dei francesi Jacques Androuet du Cerceau, Bernard Belidor, Jacques Besson, Jacques François Blondel, Pierre Bullet, Jean Cousin, Philibert De L'Orme, Antoine

Desgodets, Mathurin Jousse, Jean Baptiste de La Rue, Sebastien Le Clerc, Jean François Niceron, Claude Perrault, Jean François Seguier, e molti altri ancora; oltre a queste, edizioni francesi di opere di Vitruvio e Palladio, e una cospicua testimonianza dei volumi stampati da Christian Wechel, il tipografo di origine tedesca attivo a Parigi nel XVI secolo. Infine, sempre fra i libri antichi, bisogna almeno ricordare la rara prima edizione delle Regole generali di architettura di Sebastiano Serlio, stampata a Venezia da Francesco Marcolini nel 1537, e la poco nota seconda edizione dell'Architettura di Leon Battista Alberti, nella versione di Cosimo Bartoli, stampata a Mondovì da Leonardo Torrentino nel 1565. In questa donazione sono presente anche libri dell'Otto e del Novecento, che illustrano la vita e le opere degli autori dei trattati antichi: la monografia del Geymüller dedicata ad Androuet du Cerceau (Parigi 1887), il volume del Burger sulle ville del Palladio (Lipsia 1909). Infine, ricordiamo alcuni classici studi che non potevano evidentemente mancare nella biblioteca di un francese colto: le storie della letteratura e dell'architettura francese, rispettivamente di Joseph Bedier e Paul Hazard e di Jean Mariette, quella dell'urbanismo di Pierre Lavedan, gli studi sull'architettura greca di Auguste Choisy, e su quella cinese di Osvold Siren, sull'arte del Rinascimento italiano di Eugène Muntz, sulla decorazione architettonica di Eugène Viollet le Duc, le biografie degli architetti di Antoine Quatremère de Quincy. E ancora, preziose opere di consultazione su Jacopo Bellini, Pisanello, Albrecht Dürer, Michelangelo, i Sangallo.

Il catalogo si pone l'obiettivo di fornire uno studio completo e sistematico dei volumi della raccolta, e sarà per questo realizzato seguendo le impostazioni a suo tempo utilizzate per il volume *La raccolta palladiana* Guglielmo Cappelletti pubblicato nel 2001.

4.6

Palladio

Palladio His Life and Legacy

Catalogo della mostra (Vicenza, palazzo Barbaran, 20 settembre 2008-6 gennaio 2009; Londra, Royal Academy of Arts, 31 gennaio-13 aprile 2009), edito in italiano e in inglese.

Indice

Prima parte

Andrea Palladio 1508-1580 Guido Beltramini

1. Nato a Padova Guido Beltramini, Jeremy Warren

2. Vicenza Edoardo Demo, Manuela Barausse

3. Maestri e guide Guido Beltramini, Glenn Most, Davide Gasparotto

4. Giulio Romano e palazzo Tiene Howard Burns, Ugo Bazzotti

5. Roma Howard Burns, Valeria Cafà, Pierre Gros, Pier Nicola Pagliara

6. Villa Pisani a Bagnolo Howard Burns

7. Palazzo Porto Guido Beltramini

8. La Basilica Guido Beltramini

9. Palazzo Chiericati Guido Beltramini

10. Progettare una villa Howard Burns

11. Villa Chiericati a Vancimuglio Howard Burns

12. Villa Barbaro a Maser Howard Burns, Guido Beltramini, Pier Nicola Pagliara, Carmelo Occhipinti, Sergio Marinelli

13. Villa Foscari "la Malcontenta" Guido Beltramini

14. Giardini Howard Burns

15. La facciata di San Francesco della Vigna Andrea Guerra, Howard Burns

16. Il refettorio di San Giorgio Maggiore e il convento della Carità Guido Beltramini, Susanna Pasquali

17. Case e palazzi a Venezia Guido Beltramini, Mario Piana, Howard Burns

18. La chiesa di San Giorgio Maggiore Andrea Guerra, Susanna Pasquali, Vitale Zanchettin